

chiamano al suddetto Vincenzo Russo,
che in compra accetta, una casa con tutte
i suoi accessori, dipendute ed attinenze,
tutto incluso, e niente escluso, sita in Trif
ra via Supa, confinante con casa di
Martino, Ragusa, con casa di Giuseppe
Castorini e con casa di Maria Correntina
notata nel libro fabbricati di Sicilia
all'art. 258 sotto nome di Di Carlo
Calagera di Giuseppe, seguita al fo
vicio 9, coll' imponibile di L. 90.
Soggetta alla sola fondiarria, che l'acqui
rente si accetta e si obbliga pagare da
questo bimestre in poi; ed certificata
no, i venditori, che la predetta casa è franca
e libera da qualsiasi altro peso, servitù o
ipoteche, come dichiarano del pari che i
di loro piena proprietà e disponibilità
e non l'hanno ad altri venduto né
in qualsiasi altro modo alienato.
Della suddetta casa il comparente
Vincenzo Russo avrà la proprietà, il
materiale possesso e godimento da oggi
innanzi e per sempre di unite a tutte
le attinenze, dipendute ed accessori;

perlochi i suddetti Calagera di Carlo e
Francesco Pasquata spogliandosi d'ogni
diritto, ragione ed azione, che hanno
e vantano sulla predetta casa ferrana,
in investitura, e surrogano nella migliore
e più valida forma l'acquirente Vincen
zo Russo, in favor del quale hanno
già eseguito, la reale tradizione come di
legge.

La presente compra-vendita è stata con
venuta ed accettata per il prezzo di lire
cinquecento / 500 / che Calagera di Carlo
e Francesco Pasquata dichiarano d'aver
già ricevuto, in moneta di corso legale
nel Regno di Vincenzo Russo, a cui s'ita
sciano compra e valida quietanza.

Le spese di quest'atto sono a carico
dei venditori.

Le parti, meno di Vincenzo Russo, dichiarano
di non saper scrivere per essere analfabeti.
È richiesto, il Notaro vicino quest'atto, scritto
da me e da me letto alle parti in presenza
dei testimoni che si sottoscrivono con Russo Vincen
zo e con me Notaro Costa quest'atto di un foglio
di carta scritto in linee substantive.

500

Comprov.
8